

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

La Notte prima di Natale (La visita di Babbo Natale)

Era la notte prima di Natale, in casa tutto era quieto,
Non si muoveva nulla, nemmeno un topo, tutto
era perfetto;



Le calze erano appese al camino con cura,
Nella speranza che Babbo Natale arrivasse in fretta,
all'avventura;



I bimbi erano rannicchiati nei loro letti,
Mentre nei loro sogni zuccherini danzavano come
folletti.
E Mamma con il suo fazzoletto, io con il mio berretto in
testa,
Eravamo già pronti per un lungo sonno in fretta—



Quando nel giardino si udì un gran rumore,
Saltai giù dal letto per vedere che succedeva con
ardore,
Verso la finestra volai come un lampo,
E spalancai le persiane alzando il battente con slancio.



La luna sulla neve appena caduta,
Dava luce agli oggetti in basso con tutta la sua bellezza
muta;
Quando, davanti ai miei occhi stupiti, cosa doveva
apparire,

se non una slitta in miniatura e otto renne pronte a partire?



Con un piccolo vecchio cocchiere, così vispo e svelto,
capii in un istante che era Babbo Natale, di certo.
Più rapidi delle aquile arrivarono i suoi destrieri,
Lui fischiò e gridò, chiamandoli come veri guerrieri:



“Ora! Dasher, ora! Dancer, ora! Prancer e Vixen,
“Avanti! Comet, avanti! Cupid, avanti! Dunder e Blixem;
“In cima al portico! In cima al muro!
“Ora scappate via! Scappate via! Scappate via al sicuro!”



Come foglie secche nel vento impetuoso,
quando incontrano un ostacolo, si sollevano verso il cielo
luminoso;

Così, verso il tetto della casa i
destrieri volavano,
con la slitta piena di giocattoli—e
anche Babbo Natale portavano:



E poi, in un batter d'occhio, sentii sul tetto,
il trottare e il battere di ogni piccolo zoccolo, perfetto.
Mentre tiravo su la testa e mi giravo attorno
giù dal camino Babbo Natale arrivò con un balzo,
intorno:

Tutto vestito di pelliccia fino ai piedi,
E i suoi vestiti sporchi di cenere erano tutti neri;



Un sacco di giocattoli portava sulla sua schiena,
E sembrava un venditore che apriva la sua cassa piena:

I suoi occhi—come brillavano! Le sue fossette gioiose,
Le sue guance come rose e il suo naso, ciliegie deliziose;
La sua piccola bocca buffa era sorridente come un arco,
E la barba del suo mento bianca come la neve nel parco;

Il mozzicone della pipa teneva stretto tra i denti,
E il fumo avvolgeva la sua testa come una corona, tra i
venti.

Aveva un viso grande e una piccola pancia rotonda,
che tremava quando rideva, come una palla gioconda:



Era paffuto e rotondo, un vecchio elfo allegro,
E risi quando lo vidi, dentro di me, a cuore leggero;
Un occholino e un movimento della sua testa,
Presto mi fece capire che non avevo nulla da temere:
era festa!



Non disse una parola, ma si mise subito al lavoro,
Riempì tutte le calze e poi si girò con decoro,
E posando un dito sul naso,
Fece un cenno e risalì su per il camino a caso.



Saltò sulla slitta, al suo gruppo fece un fischio,
E tutti volarono via, veloci verso il vischio:
Ma lo sentii esclamare, prima che sparisse nella notte—
Buon Natale a tutti, e a tutti una buona sorte.

